



STORIA UNIVERSALE

la riunione ai loro corpi. Questa diversità di pareri l'imbrogliarono in modo, che non operarono più di concerto, e che queste conferenze degenerarono in altercazioni senza alcuna conclusione. La divisione tra il Concilio di Basilea e il Papa Eugenio indusse i Principi di Alemagna ad abbracciare la neutralità, non volendo determinarsi nè per l'uno, nè per l'altro partito. Mandarono al Concilio di Basilea per pregare i Padri, che differissero a proseguire il processo contra Eugenio; ma il Cardinale di Arles, e la maggior parte dei Padri volevano all'incontro, che si riceversero le accuse contra Eugenio, in modo però, che non si affrettarebbe a pronunziar la sentenza di deposizione. In fatti ella non fu pronunziata che 23. mesi dopo a contare dal giorno del Monitorio; nemmeno si tenne alcuna sessione per tutto il resto di quell'anno, che al mese di Maggio dell'anno 1439.

LXI.
Prammatica
Sanzione
del Re Car-
lo VII.
An. 1438.

Nel 1438. i Padri del Concilio di Basilea deputarono al Re di Francia un'ambasciatore per pregarlo di far pubblicare nel suo regno diversi decreti fatti dal Concilio per la riforma della Chiesa. Il Re adunò a Burges nella santa cappella molti Prelati, Abati, e Giuriconsulti per farli esaminare. Vi furono ammessi anche gli ambasciatori del Papa, il di cui scopo era lo sfaccare il Re dal Concilio di Basilea. L'assemblea di Burges accettò il decreto del Concilio di Basilea spettante alla superiorità del Concilio generale sopra il Papa: che si stabilirebbe nella Chiesa l'uso e la forma antica dell'elezioni dei Vescovi, ed altri Prelati, permettendo però al Papa di annullare l'elezioni fatte a pregiudizio della Chiesa, della patria, e del ben pubblico: che si abolirebbero le riserve e l'aspettative: che non si appellerebbe al Papa senz'aver passato per i tribunali subalterni: che in caso l'appellazione andasse al Papa, egli nominerebbe giudici *in partibus*, cioè nel regno: che non vi farebbero più annate: che il numero dei Cardinali sia fissato a 24. Si moderano gli interdetti per l'errore di un particolare. La Prammatica contiene 23. articoli estraatti dai decreti del Concilio di Basilea. Il Re Carlo VII. ordinò, che avesse forza di legge nel regno, e la mandò al suo Parlamento, ove fu registrata il dì 23. Luglio 1439. Ella fu osservata in Francia sotto i regni di Carlo VII. e dei suoi successori; e fu quasi interamente abolita pel concordato passato tra il Papa Leon X. e il Re Francesco I. nel 1515. Il Concilio di Basilea non lasciò di continuare il processo contra Eugenio, e nel mese di Agosto seguente dichiarò in una congregazione generale, che tutti quelli che erano a Ferrara sotto pretesto del Concilio, o che si opponevano al Concilio di Basilea, erano incorsi nelle pene decretate dal Concilio. In un'altra congregazione tenuta il dì 16. Ottobre 1438. fu risoluto, che il Papa Eugenio farebbe citato per rispondere a ciò, ch'era stato contra di lui prodotto.

LXII.
Dieta di
November
1438.
An. 1438.
Concil.
T. XIII.

L'Alemagna era neutrale; e in una dieta tenuta a Norimberga si propose di eleggere una terza città per tenervi un Concilio generale, ove si troverebbero i Padri di Basilea e il Papa co' suoi aderenti. Questo temperamento non essendo stato gradito, i Principi di Alemagna inviarono loro ambasciatori a Basilea, i quali dichiararono, che l'Imperio riconosceva quel Concilio per generale: che l'Imperadore intendeva, che tutti quelli, che vi erano affembrati, fossero in sicurezza: ch'essi tutti avevano abbracciata la neutralità, e ch'erano di parere, che tanto i Padri di Basilea, che quelli di Ferrara, si adunassero in un terzo luogo. Gli ambasciatori degli altri Principi si unirono a loro, e dimandarono la medesima cosa. Dopo molti contrasti si fece un progetto: che i Padri di Basilea nominerebbero